

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA SCRITTRICE GIUSY STAROPOLI CALAFATI: NASCERE IN CALABRIA NON SI SCEGLIE, ESSERE CALABRESI SI

TERRA STRAORDINARIA, MA TRASCURATA CON IL PESO DI UN'IDENTITÀ CHE FA INVIDIA

ARRIVERÀ MAI "IL GIORNO DELLA CALABRIA"? «CON TUTTO QUANTO ABBIAMO, CI SAREMMO DOVUTI MANGIARE IL MONDO. E INVECE RIECCOCI QUI A FARE I CONTI CON L'INCAPACITÀ E L'APPROSSIMAZIONE»

BOCCIATE LINEE GUIDA DEL PIANO RIFIUTI



METRO CITY RC: REGIONE BLOCCHI REALIZZAZIONE RIGASSIFICATORE A GIOIA TAURO

TURISMO



COLDIRETTI CALABRIA: DOPO PONTE DI PASQUA SEGNALI DI RIPRESA

STANZIATI 14 MLN



LA REGIONE HA APPROVATO IL PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

IL NOSTRO DOMENICALE



LA CALABRIA PARTECIPERÀ AL SEAFOOD EXPO DI BARCELONA

IPSE DIXIT

GIUSEPPE PROVENZANO

[Vicesegretario nazionale Pd]



«Dopo il lungo commissariamento la Calabria ha i livelli di assistenza più bassi d'Italia. Credo che a questo punto si debba parlare di un debito dello Stato italiano verso la Calabria. Lo dico anche da ex ministro per il Sud che ha vissuto quella vicenda imbarazzante del rinnovo del commissariamento. Serve in ogni caso lavorare alla riforma della sanità con le risorse di cui stiamo discutendo, restituendo al termine riforma il suo significato autentico: riforma nel senso di diminuire la disuguaglianza nei diritti tra i cittadini. Una disuguaglianza che si avverte specialmente nelle Regioni meridionali in materia di diritto alla salute»

ECOSISTEMI INNOVAZIONE



L'UNICAL SARÀ UNA DELLE SEDI DEGLI HUB

L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO



PORTO TURISTICO E COMMERCIALE A SALINE JONICHE

BOVALINO



SI CONSEGNA IL PREMIO LA CAVA

LOCRI

Giornata di formazione e legalità all'Alberghiero
Prevenzione uso improprio rete



CROTONE
Al Museo di Pitagora gli eventi per il 25 aprile
Spettacolo e convegno

CASTROVILLARI

Le iniziative del Comune per Festa della Liberazione
Domani



REGGIO



DISCO VERDE DA COMUNE PER ISCRIZIONE BRONZI A UNESCO

UNICEF CALABRIA



CON SPETTACOLO DI BENEFICENZA RACCOLTI 13MILA EURO

DOMANI A CROTONE



IL CONCERTO DELL'ENSEMBLE QUEENE'S MUSICK

SCILLA



L'INCONTRO "LA LUPA, SCILLA, MORGANA E ALTRI RACCONTI"

Produzioni Spettacoli Teatrali
presentano

Milena
Vukotic

Maximilian
Nisi

Salvatore
Marino

A spasso con Daisy

di Alfred Uhry
adattamento
Mario Scaletta



Musiche
Massimiliano Pace

Costumi
Graziella Pera

Scenae
Fabiana Di Marco

Regia
Guglielmo Ferro

Organizzazione generale Tamia Corsaro

In collaborazione con Teatro della Città di Crotone



Associazione
"Kalomena"
CITTANOVA



Comune
di Cittanova



Regione
Calabria



Città Metropolitana
di Reggio Calabria

L'accesso in Teatro è consentito
esclusivamente alle persone munite
di Super Green Pass valido per i Teatri.



Botteghino di
BCC Cittanova

Stagione Teatrale - XVIII Edizione 2021/2022

28
APRILE
ORE 21.00

TEATRO GENTILE CITTANOVA

Biglietti in vendita presso il botteghino del Teatro Gentile.

Per informazioni 347.7191399 - 329.6184249 oppure kalomena@libero.it - www.associazionekalomena.it



Associazione Culturale
Kalomena

LA SCRITTRICE GIUSY STAROPOLI CALAFATI: NASCERE IN CALABRIA. NON SI SCEGLIE, ESSERE CALABRESI SÌ

TERRA STRAORDINARIA, MA TRASCURATA CON IL PESO DI UN'IDENTITÀ CHE FA INVIDIA

Se dovessi scrivere alla Calabria, scriverei a me stessa, allora scrivo ai calabresi, e più precisamente a quelli che, con nomine amicali il più delle volte, siedono in cittadella regionale o giù di lì.

Scrivo al Presidente della Regione Calabria e alla sua Giunta. Ai social media manager a cui è affidata la promozione regionale, e a quanti per "bontà dei cuori sciancati di questo e di quello", si trovano nel circuito a correre la corsa per ogni genere di poltrona dirigenziale.

Cari voi tutti,

Vi scrivo perché se nascere in Calabria non si sceglie, essere calabresi sì. E la domanda che mi preme di porvi al quanto discreta, è la seguente: "Che genere di calabresi siete?"

Troppo qualunque viene trattata questa terra, ed io d'essere complice di questa ingratitudine, non me la sento. E mi dissocio. Sempre dalla parte della Calabria, ma non obbligatoriamente da quella dei calabresi (nemici dei calabresi stessi).

Quando venne istituito il concetto di "terra dei padri", nel 2021, dentro di me profondamente radicato partire dal '78, che è l'anno in cui nacqui, e testimoni ne sono i miei

scritti e le mie battaglie, sentii fiorirmi il cuore di soldanella. All'epoca nessuno o pochi sapevano cosa fosse questo fiore. Ma io fiorivo dentro di me, perché la Calabria, che come aveva scritto Edward Lear ha già nel suo nome tanto di romantico, sembrava finalmente, voler riconquistare la propria identità perduta, riscoprendosi quel che è sempre stata: "terra dei padri". I risvolti, però, furono deludenti e tristi. La terra dei padri, venni a scoprire mano a mano, era una mera propaganda commerciale che mai poteva coincidere con la verità umana e morale, civile e culturale della Calabria. Serviva un approfondimento che non c'era stato. I 100 marcatori distintivi identitari con cui la terra dei padri intendeva proporsi al resto del mondo, facendo conoscere la propria storia, mancavano di tanti pezzi

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI**

importanti. Dalla Certosa di Serra San Bruno, alla voce di Corrado Alvaro, ai giganti processionali Mata e Grifone, al Codice Romano Car-

ratelli, e così via.

Mi chiesi cosa fosse l'identità per la politica regionale. Se questa fosse una pratica manuale corrispondente al sogno di un pugno di amici, o invece l'urgente necessità di un intero popolo volta al bene di un'intera regione. Perché vedete, il resto del mondo, e lo sappiamo bene tutti, non aspetta altro che farci il culo, e quando la mancanza non c'è se la inventa. Figurarsi a servirla su un piatto d'argento. E non c'è da andare molto lontano. Tutti o quasi abbiamo avuto il piacere, io profonda ripugnanza, di leggere quanto nei giorni

scorsi è stato pubblicato su "Visit Veneto". Una campagna pubblicitaria che pur di sponsorizzare i siti veneti, denigra addirittura la Magna Grecia, definendola rovina. Una propaganda certamente ignobile, fatta sulla pelle della Calabria, ma ahimé, malgrado la ciotia dei calabresi, la cui amministrazione si presenta sempre più approssimativa, improvvisata e qualunque.

Alla Calabria Film Commission, mandiamo uno stilista. E sapete perché?

Lui stesso lo dice: sono

un grande amico del Presidente Occhiuto. Non avevamo per caso eccellenze a cui affidare la nostra cinematografia? Hai voglia se ne abbiamo. Forse ci rompevamo solo il cazzo ad andarle a cercare, individuarle, intercettarle. Ma che fesserie che andiamo facendo, e che perdite che facciamo gravare su noi stessi. Sul presente, sul futuro, sulla nostra storia. Sui nostri figli. Per il 50° dal ritrovamento dei Bronzi di Riace, viene presentato un logo che, per dirlo alla Sgarbi, fa davvero cagare. "Capre, capre, capre". Non potevamo bandire un concorso internazionale, per la creazione di un logo unico, coinvolgendo grafici da tutto il mondo?

Ci sono errori che qui si compiono, e che si continuano





Una Calabria Straordinaria

ostinatamente a reiterare, e che la terra dei padri la trasformano in terra dei ciucci. E quelli come Zaia, lo sanno bene che a lavare la testa al ciuccio, si perdono acqua e sapone. E allora infilano il coltello nella piaga. Tanto sanno che noi sappiamo bene come fare a essere la piaga di noi stessi.

Ma quando arriverà mai il giorno della Calabria? Con tutto quanto abbiamo, ci saremmo dovuti mangiare il mondo. E invece rieccoci qui, ancora una volta, a fare i conti con l'incapacità, l'approssimazione, le offese gratuite... Davvero magre consolazioni per chi nella Calabria crede e investe tutto ciò che ha. L'anima, lo spirito, il lavoro, i risparmi, la storia, la famiglia, la terra. Tutto.

I padri dovevano essere l'esempio, la strada, il percorso, il viaggio. La rinascita, lo sviluppo, il riscatto. Con essi e per essi, bisognava partire dal concetto di Calabria come magnissima Colonna, dispensatrice di doti e di doni. Con uomini e donne a difesa della sua storia.

Una Calabria identitaria vera dunque, che sin dai nastri partenza abbia il vantaggio di appoggiarsi allo stato d'animo di chi la governa, e non sulle poltrone su cui ci si siede per governare.

Avete idea, Presidente, assessori, consiglieri, dirigenti, ecc. di quanto genio dispone questa terra?

Io sì! Non avrei redatto altrimenti il Manifesto inviato al Miur, e anche alla Regione (da cui attendo ancora risposta), affinché gli autori calabresi vengano studiati nelle scuole italiane.

E' tra quelle righe che chiedo venga istituita una legge regionale che preveda lo studio a scuola degli autori del '900; la prima book Commission regionale, con la quale attraverso le opere dei nostri maggiori narratori vengano attuati progetti di sviluppo culturale e turistico; un ente regionale per la tutela della letteratura calabrese.

Guardiamo per un attimo appena ai nostri vicini. Ai dirimpettai siculi. La Sicilia, vanta addirittura di un assessorato all'identità regionale. Difende i suoi autori, li fa studiare, mantiene la sua lingua siciliana, la protegge e la conserva... A che

serve parlare di terra dei padri, quando i padri non vengono fatti rivivere nella vita politica, sociale, civile e culturale del paese?

E qui la chiudo. Nei giorni scorsi, e quasi potrei gridare allo scandalo, l'assessore al turismo della regione Calabria, pubblica sui suoi profili social, una poesia di Pablo Neruda, riportata su una sorta di carta intestata con il logo di Calabria Straordinaria, il nuovo progetto

della Regione per lo sviluppo turistico del territorio.

Bene direte. Io invece dico male, anzi malissimo. E boccio, assumendomene tutte le responsabilità, l'assessore Fausto Orsomarso, pur riconoscendogli in campo, un impegno che in pochi hanno avuto prima di lui.

Ma davvero, caro assessore, serviva ricorrere a Neruda, che tra l'altro tanto amo come poeta, per raccontare una Calabria Straordinaria?

Una terra vera, reale, va raccontata con le sue voci. Per essere identitaria, la Calabria, va fatta parlare con le parole dei suoi artisti. Diceva Saverio Strati, che do per scontato sappiate tutti chi sia, in altro caso Google vi sarà d'aiuto: "Un popolo per capirsi deve conoscere i suoi artisti, altrimenti rimane indietro".

E allora, con tutto il rispetto per Pablo Neruda e la sua poesia, la Calabria Straordinaria, vi prego,

raccontiamola così:

*Un arancio
 il tuo cuore
 succo d'aurora,
 rosa nel bicchiere
 (Franco Costabile)*

*Noi non sappiamo da che anima nata
 e sei da per tutto indifesa.
 Io mi diffondo per obbliviosi porti
 ed imparo di te l'azzurro e il sereno.
 (Lorenzo Calogero)*

Alla domanda: Chi siete? I nostri figli, ricchi di sapere e di conoscenza, con orgoglio, già oggi, dovranno poter rispondere: "La regione più bella del mondo". Sempre più straordinaria, e meno sbronza. ●



La poesia di Neriuda ("l'arma del delitto")
 postata dall'assessore regionale al Turismo,
 Fausto Orsomarso nei giorni scorsi



(Il fiore della soldanella, che è stato scelto dall'Assessore al Turismo come simbolo di Calabria Straordinaria)

LA METROCITY RC: REGIONE BLOCCHI RADDOPPIO TERMOVALORIZZATORE E RIGASSIFICATORE A GIOIA T.

E unanime, da parte del Consiglio Metropolitan di Reggio Calabria, il no all'Ato unica regionale, chiedendo a Regione e Consiglio regionale di recedere «dalla intenzione di raddoppiare il Termovalorizzatore e dalla realizzazione del rigassificatore a Gioia Tauro».

Inoltre, è stato chiesto che sia dato mandato «alla struttura amministrativa della Città Metropolitana, di verificare se ricorrano gli estremi per impugnare la Legge regionale n°49/2022 e di adottare ogni azione utile a chiedere alla Regione la promulgazione di una legge organica sull'attribuzione, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, delle funzioni e relative risorse in materia di Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, Programmazione e Gestione del Ciclo integrato dei Rifiuti, Agricoltura e Turismo».

L'aula "Leonida Repaci" di Palazzo Alvaro, dunque, ha bocciato le linee guida per l'adozione del Piano dei rifiuti approvato dal Consiglio regionale, rivendica la titolarità delle funzioni in materia ed invita il sindaco facente funzioni, Carmelo Versace, a porre in essere, in tal senso, «ogni azione utile, anche mediante iniziative pubbliche di dibattito e protesta civile e pacifica».

«I programmi della Regione lasciano basiti non solo nel merito, ma anche per la totale assenza di condivisione con i territori interessati da scelte anacronistiche e scelerate», dice il Consiglio metropolitano, informando che la recente approvazione delle linee guida per l'adozione del Piano regionale dei rifiuti nelle quali, appunto, si prospetta il "raddoppio" del termovalorizzatore di Gioia Tauro e le dichiarazioni del Presidente della Giunta Regionale, Roberto Occhiuto, in relazione alla realizzazione di un rigassificatore nell'area ex Corap di San Ferdinando, «hanno allarmato amministratori della Piana di Gioia Tauro e della Città Metropolitana in generale».

«In questi anni - spiega Salvatore Fuda - la Città Metropolitana ha inteso approcciare l'emergenza ambientale in maniera non dogmatica e aprioristica, lavorando non solo alla individuazione di siti per la realizzazione di nuovi impianti moderni per il trattamento e smaltimento dei rifiuti per raggiungere veramente la transizione ecologica richiesta dall'Unione Europea e dall'Umanità, ma anche pretendendo che gli impianti già esistenti e realizzati dalla Regione Calabria venissero gestiti in maniera adeguata garantendo gli standard ambientali e di sicurezza e adottando gli atti necessari per la loro ristrutturazione secondo le più moderne tecniche e innovazioni».

Inoltre, gli impianti che saranno realizzati e quelli la cui

realizzazione è stata proposta «comporteranno la produzione pulita e pacifica di energia elettrica e biogas, così da massimizzare i vantaggi per la collettività e ridurre l'impatto sull'ambiente».

«La Piana di Gioia Tauro e la Città Metropolitana di Reggio Calabria - sottolinea il consigliere delegato all'Ambiente - hanno già pagato a caro prezzo la realizzazione di impianti industriali inutili e obsoleti che storicamente hanno solo prodotto il miraggio di uno sviluppo industriale ed economico che il territorio non ha neanche lontanamente conosciuto».

Nel mentre l'opposizione, sul punto, si divide con il consigliere Antonino Minicuci che vota a favore insieme alla maggioranza e gli altri consiglieri del centrodestra che abbandonano la seduta, il consigliere Michele Conia invita

alla mobilitazione sui territori ed il sindaco facente funzioni, Carmelo Versace, convocherà la Conferenza metropolitana dei sindaci ritenuta «sede naturale in cui prendere scelte così delicate che non possono prescindere dall'interlocuzione coi cittadini e le amministrazioni locali».

Lo stesso Versace, infatti, ritiene quello della Regione un «atto politico preso in barba ad una comunità che ha già pagato un prezzo altissimo in termini ambientali».

In un'altra mozione, il consigliere Giuseppe Giordano ha affermato come, la recente approvazione della legge regionale sulla organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente, «abbia suscitato un acceso dibattito, non solo sul tema specifico della costituzione di un Ato unico regionale e della istituzione di una Autorità unica che si occupi dei servizi integrati relativi al ciclo dell'acqua e dei rifiuti, ma anche sul rapporto tra Regione Calabria e Città Metropolitana di Reggio Calabria».

«Da più parti - afferma - è stato sottolineato che la Città Metropolitana, ente istituito dalla legge Delrio 56/2014, è un ente con peculiarità giuridiche e competenze ben più ampie delle semplici Provincie, tali da renderla quasi una "regione" di dimensioni ridotte. Affinché, però, il processo di costituzione della Città Metropolitana sia compiuto è necessario che la regione le attribuisca le "funzioni", per come previsto dalla legge. La Regione Calabria, invece, non è stata solo l'unica a non legiferare in tal senso, ma ha, addirittura, ridotto i trasferimenti finanziari che erogava a favore della ex Provincia nelle materie delegate. Con la legge approvata dal Consiglio Regionale lo scorso 19 aprile





Metrocity e Ato Unico

si è percorso una strada contraria a quella tracciata dalla legge Delrio e dalla logica: la Regione ha riassunto la competenza in materia di organizzazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti, frustrando oltre 2 anni di programmazione e pianificazione del futuro servizio metropolitano, elaborate e ampiamente discusse con tutte le amministrazioni comunali ed ogni realtà associativa del territorio».

Inoltre, la Regione Calabria «ha interrotto e non riavviato, nonostante le richieste formali ed informali avanzate, il processo di costituzione dell’Autorità dell’Area Integrata dello Stretto con la Regione Sicilia e la Città Metropolitana di Messina, ritenendo, evidentemente, una minaccia lo sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria e di un’Area Integrata dello Stretto che conterebbe 1,2 milioni di cittadini».

«Ad ulteriore conferma di ciò – precisa Giordano – basti considerare la sperequazione territoriale degli investimenti per circa 500 milioni di euro in materia di infrastrutture e servizi programmati e realizzati dalla società regionale Ferrovie della Calabria che ammoderna interi tratti di tracciati nelle provincie di Catanzaro e Cosenza e abbandona definitivamente le linee “Taurensi”».

«Considerato che la Città Metropolitana, in questi anni, si è dotata delle professionalità e degli “strumenti” tecnici operativi adeguati ad affrontare al meglio la sfida di uno sviluppo sostenibile, organico e armonioso del territorio amministrato – conclude il consigliere – al fine di tutelare i Cittadini della Città Metropolitana e l’Ente, il sindaco fa-
 cente funzioni dia mandato alla struttura amministrativa di verificare se ricorrono gli estremi impugnare la Legge regionale n°49/2022 e di adottare ogni azione utile a chiedere, anche mediante iniziative pubbliche, alla Giunta e

al Consiglio Regionale della Calabria la promulgazione di una legge organica sull’attribuzione alla Città Metropolitana di Reggio delle funzioni e relative risorse in materia di Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, Programmazione e Gestione del Ciclo integrato dei Rifiuti, Agricoltura e Turismo».

Nel corso del dibattito, che ha anche registrato l’adesione formale del Consigliere Rudi Lizzi alla maggioranza metropolitana, è stata poi discussa ed approvata una mozione presentata dal consigliere Michele Conia sul tema della crisi internazionale Russia-Nato conseguente alla situazione ucraina: «Il temuto scoppio di un conflitto armato, con il coinvolgimento delle più grandi potenze nucleari – ha spiegato Conia – potrebbe portare ad uno scontro di dimensioni planetarie, con conseguenze gravissime e probabilmente irreparabili per l’umanità intera».

Per questo, nel ribadire il fermo “no” alla guerra e la volontà di pace anche delle cittadine e dei cittadini calabresi, il Consiglio metropolitano «invita il nostro Governo a ribadire, in seno all’intera Comunità internazionale, in primo luogo all’Onu, la necessità di compiere ogni sforzo utile a fermare il conflitto armato; a non esercitare qualsiasi ruolo attivo nel conflitto, ciò nel pieno rispetto dell’articolo 11 della Costituzione ed assume «ogni iniziativa funzionale a favore della pace».

Via libera, poi, allo schema di Convenzione per la gestione, la valorizzazione e la manutenzione integrata dell’Area Archeologica “Griso Labocetta” proposta dal consigliere Filippo Quartuccio, che ha anche presentato una variazione di bilancio inerente fondi necessari alla realizzazione di eventi artistici e culturali, ed alla mozione sul tema dell’accoglienza degli “Ebrei, multiculturalità e valorizzazione delle Judiche” avanzata dal consigliere Antonino Minicuci. ●

DALLA REGIONE OK AL PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL BIENNIO 2022-2024

La Giunta regionale della Calabria ha approvato il nuovo piano di fabbisogno del personale della Regione per il triennio 2022-2024, che prevede lo stanziamento di risorse pari a 14 milioni di euro, di cui 10 relativi all’emendamento “milleproroghe” Cannizzaro e 4 di capacità assunzionale della Regione.

«Si tratta di un piano ambizioso e consistente – ha spiegato l’assessore all’Organizzazione e alle Risorse umane, Filippo Pietropolo – in cui procederemo all’assunzione di un numero complessivo di oltre 300 lavoratori tra nuove assun-



zioni e stabilizzazioni. La Regione si doterà, inoltre, di nuovi 11 dirigenti e due dirigenti generali, interni ed esterni. Nello specifico, avremo nei prossimi due anni la stabilizzazione di 24 figure lavorative con i requisiti della legge Madia e 230 assunzioni attraverso la valorizzazione delle esperienze di lavoro in Regione e in Azienda Calabria Lavoro, così come previsto dall’emendamento Cannizzaro. Nel piano sono stabilite, infine, 80 progressioni verticali e 43 ulteriori assunzioni per nuovi servizi ai cittadini».

«Giudico fondamentale questa





Piano Fabbisogno del personale

profonda riorganizzazione amministrativa della Regione su cui oggi la Giunta ha dato una forte accelerata», ha dichiarato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. «Con il nuovo fabbisogno del personale - ha sottolineato - daremo più slancio alla macchina regionale con nuove assunzioni, molte stabilizzazioni e l'innesto di figure ap-

cali nell'amministrazione. Una delle mie priorità è stata fin da subito quella di rendere produttivi i Dipartimenti e dare dignità a tanti lavoratori, giovani e precari». «Ci attendono mesi impegnativi, e le sfide che abbiamo davanti vanno affrontate con determinazione, senza tentennamenti, e avendo una struttura burocratica in grado di supportare al meglio l'azione del governo regionale», ha concluso il presidente Occhiuto. ●

PORTO TURISTICO E COMMERCIALE DI SALINE UN'OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI CALABRESI

Il futuro occupazionale dei giovani diplomati e laureati, i quali completeranno gli studi, presso gli Istituti Superiori, ITS e Università della Calabria, nei prossimi 10 anni, potranno trovare adeguata e specializzata occupazione, infrastrutturando con funzionali opere marittime e riqualificando, la vasta e idonea area costiera, portuale e retroportuale, di Saline Ioniche.

Le preziose e balneabili fasce costiere marittime del Mare Jonio, Calabro-Greco-Siciliana, che dallo Stretto di Messina, toccano le coste più belle della Sicilia, le spiagge uniche della Calabria, e poi i 39 porti turistici e commerciali Calabresi, tra questi: Scilla, Cannitello, Reggio Calabria, Roccella, Corigliano, Cirò, Sibari, Crotone, in Puglia, Taranto, Otranto, Gallipoli e il basso Mare Adriatico, le vicine meravigliose Isole greche, l'Isola di Malta e le Isole Pelagie ed Eolie, potrebbero essere facilmente raggiunti dai sei Porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, in primis dal Porto di Saline Ioniche.

Questo porto e aree pregiate retroportuali, (in fase di perfezionamento della consegna amministrativa demaniale marittima) da ritenersi epicentrici e di altissimo valore economico, storico e ambientale, da un punto di vista delle rotte diportistiche, mete turistiche, crocieristiche e navigazione commerciale Mediterranee, allo stato è da moltissimi anni insabbiato, quindi, ancora prima di essere infrastrutturato con le necessarie e consistenti opere marittime di protezione e banchinamento, sopra e sotto flutto, dovrà essere liberato, dalle enormi quantità di sabbie bianche balneabili, molto utili per essere destinati al ripascimento dei tratti costieri interessati dall'erosione. Le acque limpide e calde del Mare di Saline Ioniche, i territori di tutte le località dei "Comuni Grecanici e non", rientranti nella costa Jonica della Città Metropolitana di Reggio Calabria, sono ricchi di veri tesori ambientali, urbanistici, artistici, storici e architettonici, ancora tutti da far conoscere ai tour operator Turistici internazionali. Il tutto favorito dal vicino Aeroporto dello Stretto e adiacente rete e Stazione ferrovia e superstrada ionica. Ove solo si realizzasse una banchina polivalente soprattutto idonea a far attraccare e ormeggiare, una, due o più, navi da crociera, per l'economia del ter-

di EMILIO ERRIGO

ritorio del comprensorio, sarebbe una vera grande ricchezza che viene dal mare, la così detta Blue Economy.

Si calcola che ogni nave da crociera di ultima generazione, lasci complessivamente al territorio per ogni toccata nave, da un minimo di 270.000 a un massimo di 350.000 dollari. Immaginate l'indotto che genera un Porto Turistico, Diportistico e Commerciale.

Ogni Unità da Diporto ha un moltiplicatore di forza lavoro tre unità, mentre una nave da carico commerciale, genera una forza lavoro per servizi e operazioni portuali, minimo n. 20 unità lavorative, per navi porta rinfuse e liquide e minimo n.50, unità lavorative portuali per una nave porta container, senza calcolare il relevantissimo potenziale occupazionale del trasporto intermodale del carico da ciglio banchina e destinazione.

Basti leggere il Regolamento UE n.352/2017, e la legge 28 gennaio 1994, n.84 e successive modifiche e integrazioni correttive, per averne maggiore consapevolezza. Piloti di Navi, Rimorchiatori, Ormeggiatori, Battellieri, Spedizionieri, Raccomandatori marittimi, Agenzie Doganali, Operatori Portuali e Prestatori di Servizi marittimi, navali e portuali.

Il trasporto su gomma e su ferro, quindi autisti specializzati e abilitati di mezzi pesanti e ferroviari, avrebbero sicuramente ben remunerata occupazione. Prima si adeguano le infrastrutture portuali a mare e a terra in banchina e aree retroportuali, prima l'economia territoriale di Saline Ioniche e Comuni contermini crescerà.

Non c'è nulla da inventare, c'è solo da realizzare le opere marittime e portuali, tutto il resto è già previsto dal mercato del trasporto e della logistica multimodale.

Chi prima inizia è a metà dell'opera! Fare, fare bene e fare sapere di aver fatto bene il proprio dovere.

A Reggio Calabria e Provincia c'è tanto bisogno di fare bene, di lavoro onesto e di crescita economica, civile e sociale, per il bene di tutti i Cittadini Calabresi dello Jonio e perché no, del Tirreno! ●

(Emilio Errigo è nato a Reggio Calabria, docente universitario di Management delle Attività Portuali e Consigliere Giuridico Economico-Finanziario internazionale)

SI CONSEGNA IL PREMIO LETTERARIO "LA CAVA"

Oggi, a Bovalino, alle 18, nell'Aula Magna dell'Istituto "Francesco La Cava", si terrà la cerimonia di premiazione del Premio Letterario Mario La Cava, giunto alla quinta edizione e promosso e organizzato dal Comune di Bovalino in collaborazione con il Caffè Letterario "Mario La Cava".

La cerimonia sarà condotta a Mara Reichich e dalla giornalista Mariateresa Ripolo e la giuria, composta da Cinzia Leone, Giuseppe Lupo, Marco Gatto, Domenico Calabria e Pasquale Blefari comunicheranno l'opera vincitrice di questa edizione. I soci del Caffè letterario sceglieranno invece l'opera vincitri-

ce del Premio dei lettori.

Le letture saranno affidate all'attrice Giulia Palmisano, all'attore e poeta Giovanni Ruffo e alla scrittrice Rossella Scherl, con la collaborazione del gruppo teatrale "Gruppo spontaneo". Il Premio speciale "La Melagrana" va a Luigi Maria Lombardi Satriani, professore emerito presso l'Università La Sapienza di Roma. A contendersi il Premio, Io sono Gesù di Giosuè Calaciura (Sellerio), Il popolo di mezzo di Mimmo Gangemi (Piemme), e La quercia di Brugel di Alessandro Zaccuri (Aboca). ●



IL LIONS DAY A CATANZARO VISITE GRATUITE DI PREVENZIONE IN ETÀ PEDIATRICA AL PUGLIESE-CIACCIO

In occasione del Lions Day, in programma oggi, Lions Club Catanzaro Host ha organizzato una giornata di visite gratuite per la prevenzione in età pediatrica al "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro.

Dalle 9 alle 13, quindi, nell'area materno infantile dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" (IV Piano Scala A) potranno essere prenotate per visite al numero 351.8237102 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13), per le visite negli ambulatori di: Chirurgia pediatrica, Urologia Pediatrica, Ortopedia Pediatrica, Pediatria, Auxologia, Reumatologia, Diabetologia, Allergologia, Psicologia, Psicoterapia, Oculistica, Orl Ginecologia, Chirurgia Orale. La segreteria organizzativa dell'evento è affidata alla dottoressa Marika Biamonte. «La giornata dedicata alla prevenzione delle patologie pediatriche più diffuse, sempre in maniera totalmente gratuita si inquadra in questa direzione: vogliamo offrire un servizio altamen-

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Sabato 23 aprile 2022
+2.362 positivi

te qualificato e specialistico a coloro che hanno difficoltà economiche di accesso a tali prestazioni - ha esordito il presidente Antonio Scarpino -. Per questo ringraziamo l'Azienda "Pugliese-Ciaccio" che ci ospita e invitiamo quanti vorranno fruire

delle visite a prenotarsi al più presto al numero dedicato». «Abbiamo questi due anni con difficoltà, intensità e sofferenza fisica ed emotiva. Ma non ci siamo scoraggiati, anzi. Nel supporto e nel sostegno alle categorie più deboli abbiamo trovato la linfa vitale che ci ha spinto nell'andare oltre i nostri limiti, sempre per 'essere al servizio' dei più fragili - ha detto ancora Scarpino -. Abbiamo aiutato tante famiglie bisognose e con l'organizzazione delle visite gratuite nel nostro Lions Day vogliamo rilanciare la nostra attività in presenza con ancora più impegno ed entusiasmo». ●